

## **Delib.G.R. 8 giugno 1999, n. 885 (1)**

Approvazione direttiva per la gestione tecnico-amministrativa del Programma regionale di potenziamento del sistema di raccolta differenziata di cui alla Delib.G.R. n. 2205 del 1998.

(1) Pubblicata nel B.U. della Regione Emilia Romagna 16 giugno 1999, n. 75.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna

Premesso che:

- con Delib. 17 luglio 1997, n. 672 il Consiglio regionale ha approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di interventi pubblici finalizzati alla raccolta differenziata, al recupero e/o al riciclaggio dei rifiuti, nonché alla realizzazione delle stazioni ecologiche di cui all'art. 31, legge regionale n. 27 del 1994;
- tale bando è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna 19 novembre 1997, n. 112;
- ciascuna Provincia come previsto dal predetto bando ha provveduto ad espletare l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande pervenute ed ha individuato gli interventi ammissibili a contributo regionale, indicandone l'importo totale ammissibile e l'entità del contributo regionale proposto, oltre al soggetto richiedente e al soggetto beneficiario eventualmente diverso dal richiedente;
- il servizio regionale competente, sulla base delle proposte provinciali e tenuto conto dei criteri indicati nel bando, ha elaborato un quadro regionale degli interventi ammissibili, articolato su base provinciale;
- con la Delib. 30 novembre 1998, n. 2205, Emilia-Romagna «Programma degli interventi pubblici finalizzati alla raccolta differenziata, al recupero e al riciclaggio dei rifiuti ammessi a contributo regionale. Delib.C.R. 17 luglio 1997, n. 672» è stato approvato in via definitiva l'elenco degli interventi ammissibili a contributo regionale e fornita l'indicazione del soggetto richiedente e del soggetto beneficiario del finanziamento, nonché l'importo totale ammissibile e l'entità del contributo regionale e sono stati suddivisi gli interventi ammissibili negli elenchi denominati allegato C e allegato D sulla base delle disponibilità finanziarie stanziare sul Bilancio di previsione pluriennale della Regione 1999-2001 (al capitolo n. 37336);

considerato che:

- per quanto attiene la regolamentazione delle procedure tecniche, amministrative e finanziarie finalizzate alla tempestiva realizzazione delle opere finanziate attivabili, si rende opportuno coordinare in maniera omogenea le varie fasi procedurali;
- si rende pertanto necessario adottare una specifica direttiva che definisca i termini e le modalità cui gli enti attuatori dovranno attenersi nell'espletamento delle procedure previste ai fini della realizzazione delle opere;
- i contenuti di tale direttiva, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante, dovranno essere recepiti con appositi atti da parte dei competenti organi degli enti attuatori;

precisato che sono fatte comunque salve le eventuali ulteriori disposizioni emanabili dall'Amministrazione regionale;

viste:

- la legge regionale 19 agosto 1986, n. 31;
- la legge regionale 12 dicembre 1985, n. 29;
- la legge regionale 12 luglio 1994, n. 27 così come modificata della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3;

- la Delib.G.R. 7 novembre 1995, n. 3906 con cui sono state approvate le linee guida per l'organizzazione dei servizi e l'incentivazione economico-tariffaria della raccolta differenziata. unitamente al modello tipo di stazione ecologica;

dato atto inoltre:

del parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio Programmazione operativa e Gestione progetti ambientali, ing. Giuseppe Sassi, in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 41 del 1992;

- del parere favorevole espresso dal Direttore generale dell'Area Ambiente dott.ssa Leopolda Boschetti in merito alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 41 del 1992 e del punto 3.1 della Delib. n. 2541 del 1995;

su proposta dell'Assessore al territorio, programmazione e ambiente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare la direttiva regionale qui allegata quale parte integrante alla presente deliberazione, concernente la individuazione dei termini e delle modalità cui gli enti attuatori dovranno attenersi per la realizzazione delle opere finanziate ai sensi della Delib.G.R. 30 novembre 1998, n. 2205;

2) di dare tempestiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del testo della direttiva citata al punto precedente;

3) di delegare il competente servizio Programmazione operativa e Gestione progetti ambientali alla trasmissione di una nota concernente l'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di detta direttiva agli enti attuatori degli interventi in oggetto, al fine di consentirne l'immediato recepimento;

4) che sono comunque fatte salve le ulteriori successive determinazioni emanabili dall'Amministrazione regionale;

5) di disporre che i rapporti tra i diversi enti, organismi e imprese resteranno regolati secondo il seguente schema:

- i rapporti tra Amministrazione regionale e l'Ente assegnatario del finanziamento saranno regolati in base alla direttiva qui allegata quale parte integrante;

- i rapporti con le imprese appaltatrici e con tutti i soggetti a vario titolo interessati all'esecuzione dell'opera sono di esclusiva competenza dell'Ente assegnatario del finanziamento.

## **Direttiva per la gestione tecnico-amministrativa del programma regionale di potenziamento del sistema di raccolta differenziata di cui alla Delib.G.R. n. 2205 del 1998.**

### **1. Nota introduttiva.**

La Regione Emilia-Romagna a seguito dell'approvazione della Delib.C.R. 17 luglio 1997, n. 672 ha adottato un apposito bando per la presentazione di domande di contributi regionali finalizzati al potenziamento del sistema di raccolta differenziata regionale, destinabili a comuni, consorzi, Comunità montane, con la possibilità di erogazione diretta ai soggetti sia pubblici che misti pubblico-privati, purché a capitale in prevalenza pubblico.

La Giunta regionale, acquisite le candidature per l'attribuzione dei contributi, ha approvato con propria Delib. n. 2205 del 1998 (Bollettino Ufficiale regionale 14 gennaio 1999) il programma degli interventi ammessi a contributo così composto:

**Tabella A** - elenco complessivo degli interventi ammissibili a contributo;

**Tabella B** - elenco degli interventi non ammissibili;

**Tabella C** - elenco degli interventi ammissibili, il cui costo globale è di lire 83.783.563.627 (pari a Euro 43.270.599,47) a fronte di una disponibilità finanziaria massima e complessiva a carico della Regione di lire 29.883.390.843 (pari a Euro 15.433.483,37), la cui copertura finanziaria proviene dalla disponibilità stanziata sul capitolo 37336 del bilancio di previsione pluriennale, nelle seguenti proporzioni:

- anno 1999 16.811.613.401 (pari a Euro 8.682.473,73);

- anno 2000 13.071.777.442 (pari a Euro 6.751.009,64 a fronte di uno stanziamento complessivo per l'anno 2000 di lire 18.000.000.000 - pari a Euro 9.296.224,18);

**Tabella D** - elenco degli interventi ammissibili ritenuti aggiuntivi a quelli inclusi nella tabella C, il cui costo globale è di lire 55.826.374.393 (pari a Euro 28.831.916,21) a fronte di una disponibilità finanziaria massima e complessiva a carico della Regione di lire 19.835.308.194 (pari a Euro 10.244.081,76). che verranno coperti in parte dalla quota restante dal citato stanziamento per l'anno 2000 di lire 18.000.000.000 (pari a Euro 9.296.224,18) e in parte saranno ammessi a finanziamento subordinatamente alla previsione di ulteriori stanziamenti sul Capitolo 37336 del bilancio pluriennale segnatamente nell'anno 2001 (che risulta essere stato dotato della disponibilità di **Lire** 15.000.000.000 - pari a Euro 7.746.853,48). Pertanto la copertura finanziaria risulterà ripartita nelle seguenti proporzioni:

- anno 2000 lire 4.928.222.558 (pari a Euro 2.545.214,54);

- anno 2001 lire 14.907.085.636 (pari a Euro 7.698.867,22 a fronte di uno stanziamento complessivo per l'anno 2001 di lire 15.000.000.000 - pari a Euro 7.746.853,48).

## **2. Procedure per la gestione economico-amministrativa.**

### *2.1 Copertura finanziaria/assunzione impegno di spesa.*

Al fine di dare concreta attuazione agli interventi è necessario che venga innanzitutto garantita la copertura finanziaria totale del costo preventivato dell'opera.

Il punto 6 del dispositivo della deliberazione stabilisce che l'impegno di spesa venga assunto dal Direttore generale a favore dell'Ente individuato come beneficiario, a condizione che:

- complessivamente il totale degli impegni di spesa annualmente assunti dalla Regione si attesti entro i limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio annuale di competenza;

- venga presentata la seguente documentazione:

a) deliberazione di approvazione del progetto esecutivo contenente la indicazione dei mezzi finanziari a carico del soggetto beneficiario;

b) copia del progetto esecutivo dell'intervento proposto;c) deliberazione di approvazione del regolamento comunale di raccolta differenziata ai sensi e per gli effetti della Delib.G.R. n. 3906 del 1995 (che preveda l'uso obbligatorio del logo regionale di identificazione della raccolta differenziata);

d) idonea documentazione di spesa comprovante l'ammontare delle spese già sostenute (limitatamente alle spese ammissibili di cui ai successivi punti A) e B).

Inoltre per un corretto utilizzo delle risorse stanziate sul Bilancio pluriennale di previsione 1999-2001, al fine dell'assunzione dell'impegno di spesa sarà necessaria la presentazione del prospetto sintetizzante i flussi di cassa con la tempistica semestrale delle spese da sostenere indicati in modo puntuale, certo e comunque a totale copertura dei costi.

A seguito dell'applicazione di alcune disposizioni contenute nel bando gli interventi sono stati suddivisi in Nuovi (contributo massimo ammissibile del 40%) e di Completamento (contributo massimo ammissibile del 50%):

A) Interventi Nuovi (purché avviati dopo il 19 novembre 1997).

Al fine di assumere l'impegno finanziario a favore di un nuovo intervento è necessario acquisire la documentazione di cui al punto 2.1 cui potrà essere allegata la certificazione delle spese eventualmente già sostenute per il medesimo intervento a partire dal 19 novembre 1997.

B) Interventi di Completamento (purché avviati dopo il 19 novembre 1997).

Per tali interventi il bando, al punto 6, ha stabilito che possono essere riconosciute quale quota di finanziamento a carico del soggetto richiedente le spese documentate, sostenute per interventi già realizzati e conformi al bando, avviati dopo l'entrata in vigore della legge regionale n. 27 del 1994 e cioè dopo il 15 luglio 1994.

Pertanto al fine di assumere l'impegno finanziario a favore di un progetto di completamento, la Regione, nel caso in cui dette spese siano state ritenute ammissibili e costituiscano parte integrante dell'importo totale ammissibile indicato nelle tabelle C e D, dovrà accertarsi che la quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario risulti da idonea documentazione di spesa sostenuta e quietanzata nel periodo intercorso tra l'entrata in vigore della legge regionale n. 27 del 1994 e la data di pubblicazione del bando. Alla documentazione di cui al punto 2.1, potrà inoltre essere allegata la certificazione delle spese eventualmente sostenute per l'intervento di completamento a partire dal 19 novembre 1997.

*Particolari disposizioni per le società ex art. 22, legge n. 142 del 1990 beneficiarie del finanziamento.*

Per le società costituite per la gestione di un servizio pubblico nelle forme di cui all'art. 22 della legge n. 142 del 1990 che, ancorché di diretta emanazione pubblica, operano secondo criteri privatistici, al fine di assumere l'impegno finanziario sarà inoltre necessario acquisire:

a) rendicontazione delle spese sostenute precedentemente al 19 novembre 1997 (data di pubblicazione del bando) se ritenute ammissibili in base alla deliberazione n. 2205 e allegate tabelle C e D. Dovrà essere presentata in particolare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ad opera del legale rappresentante) riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute, correlato al dettaglio dei costi dichiarati in sede di presentazione del progetto di massima in base al quale è stata deliberata la quota di finanziamento a carico della Regione. Tale rendiconto consiste nell'elenco delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute; tale lista deve essere corredata di una certificazione (sottoscritta dal Presidente del collegio sindacale ovvero, in mancanza, da un revisore dei conti o da un professionista iscritto all'Albo dei dottori commercialisti o in quello dei ragionieri e periti commerciali) attestante l'effettività delle spese sostenute, la regolarità documentale delle stesse e la loro conformità alle tipologie previste dal progetto di massima già presentato (in base al quale è stata deliberata la quota di finanziamento di cui agli allegati C e D);

b) convenzione tra Ente locale richiedente e soggetto gestore del servizio indicato come beneficiario dalla quale si evince che sul bene oggetto del finanziamento sussiste un vincolo di destinazione al servizio pubblico dell'Ente locale nonché la sanzione della revoca del finanziamento nel caso di sottrazione del bene alla predetta finalità. Resta salva la facoltà per l'Ente locale di svincolare dalla destinazione a pubblico servizio il bene cofinanziato ove siano venuti meno i presupposti di utilizzo del bene stesso.

*Riconoscibilità dell'IVA.*

Alle società e agli enti che esercitano attività commerciale (quali S.p.A., aziende speciali, consorzi) non verrà riconosciuta la quota di imposta sul valore aggiunto eventualmente richiesta nel quadro economico di progetto, in considerazione del fatto che questa non costituisce costo per l'esercizio d'impresa.

*2.2 Termini di presentazione della documentazione necessaria per la definitiva ammissione a finanziamento degli interventi inclusi nella tabella C e tabella D.*

**Tabella C.**

Al fine di consentire un corretto ed equilibrato utilizzo delle risorse complessivamente stanziare sul Bilancio pluriennale di previsione 1999-2001, la Regione ammetterà a finanziamento, limitatamente alla somma disponibile per l'anno 1999 e sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, quei soggetti che inoltreranno la documentazione di cui al punto 2.1 entro e non oltre il 30 settembre 1999.

Analogamente, quei soggetti che intendono beneficiare del finanziamento nell'anno 2000, dovranno trasmettere alla Regione la documentazione di cui al punto 2.1 entro e non oltre il 31 maggio 2000.

Pertanto è da intendersi che per tutti gli interventi di cui alla tabella C il termine ultimativo e perentorio per la consegna della documentazione di cui al richiamato punto 2.1 è fissato al 31 maggio 2000.

#### **Tabella D.**

Per i soggetti attuatori degli interventi inclusi nella tabella D il termine ultimativo e perentorio per la consegna della documentazione di cui al richiamato punto 2.1 è fissato al 31 maggio 2001.

### **2.3 Erogazioni finanziarie.**

L'erogazione dei finanziamenti avverrà secondo i termini e le modalità stabilite dalla legge regionale n. 29 del 1985, art. 14. In particolare:

- per i lavori avviati mediante gara d'appalto l'erogazione avverrà in base certificati di pagamento e stati di avanzamento vistati dalla direzione lavori e dal rappresentante legale del soggetto attuatore, proporzionalmente all'ammontare delle spese di volta in volta liquidate;
- per i lavori eventualmente realizzati in economia l'erogazione avverrà in base a certificazione della spesa già sostenuta, supportata da idonea documentazione (fatture, contratti, ecc.) comprovante l'avvenuto pagamento, fornita dal direttore dei lavori incaricato;
- per le forniture l'erogazione avverrà in base a certificazione della spesa già sostenuta, supportata da idonea documentazione (fatture, contratti, ecc.) comprovante l'avvenuto pagamento.

#### **2.3.1 Erogazione del primo acconto.**

Per tutti gli enti beneficiari l'erogazione del primo acconto non inferiore al 25% della somma ammessa a finanziamento avverrà in seguito alla presentazione della copia del verbale di consegna dei lavori (o, per i lavori in economia, della dichiarazione di inizio lavori da parte del direttore dei lavori) che ai sensi del punto 7 del dispositivo della delibera n. 2205 dovrà avvenire entro e non oltre 6 mesi dalla data di assunzione dell'impegno di spesa.

Le società costituite per la gestione di un servizio pubblico nelle forme di cui all'art. 22 della legge n. 142 del 1990 che, ancorché di diretta emanazione pubblica, operano secondo criteri privatistici, dovranno predisporre a favore della Regione Emilia-Romagna una fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari alla somma da erogare che risulta vincolante per accedere alle liquidazioni, a partire dalla quota di anticipazione, e che sarà svincolata solo a seguito dell'ultima erogazione da parte della Regione.

#### **2.3.2 Erogazioni successive.**

Le erogazioni successive saranno effettuate in base alla natura dell'intervento (classificato come Nuovo o come Completamento):

Interventi Nuovi (purché avviati dopo il 19 novembre 1997):

- a) le erogazioni successive verranno disposte ogni volta che le nuove spese documentate (sostenute dopo il 19 novembre 1997) raggiungeranno almeno il 25% dell'importo ammissibile a finanziamento.

Essendo la prima erogazione un acconto, la seconda erogazione verrà disposta dietro presentazione di giustificativi di spesa pari ad almeno il 50% dell'importo ammissibile a finanziamento; analogamente si

procederà al raggiungimento del 75% e del 100% del medesimo importo, contestualmente all'adempimento di quanto prescritto ai successivi punti nn. 2.3.3 e 4;

b) nel caso delle società costituite per la gestione di un servizio pubblico nelle forme di cui all'art. 22 della legge n. 142 del 1990 che, ancorché di diretta emanazione pubblica, operano secondo criteri privatistici, le erogazioni successive verranno disposte ogni volta che le nuove spese documentate (sostenute dopo il 19 novembre 1997) raggiungeranno almeno il 30% dell'importo ammissibile a finanziamento.

Essendo la prima erogazione un acconto, la seconda erogazione verrà disposta dietro presentazione di giustificativi di spesa pari ad almeno il 55% dell'importo ammissibile a finanziamento. La terza erogazione avverrà al raggiungimento dell'85% del medesimo importo. La quota finale del 15% del contributo sarà svincolata dietro presentazione della documentazione di cui ai successivi punti nn. 2.3.3 e 4.

Interventi di Completamento (purché avviati dopo il 19 novembre 1997):

a) le erogazioni successive verranno disposte ogni volta che le nuove spese documentate (sostenute dopo il 19 novembre 1997) raggiungeranno almeno il 25% dell'importo risultante quale differenza fra la somma totale ammissibile a finanziamento e quella riferibile alle spese sostenute tra il 15 luglio 1994 e il 19 novembre 1997.

Essendo la prima erogazione un acconto, la seconda erogazione verrà disposta dietro presentazione di giustificativi di spesa pari ad almeno il 50% dell'importo risultante quale differenza fra la somma totale ammissibile a finanziamento e quella riferibile alle spese sostenute tra il 15 luglio 1994 e il 19 novembre 1997; analogamente si procederà al raggiungimento del 75% e del 100% del medesimo importo, contestualmente all'adempimento di quanto prescritto ai successivi punti nn. 2.3.3 e 4;

b) nel caso delle società costituite per la gestione di un servizio pubblico nelle forme di cui all'art. 22 della legge n. 142 del 1990 che, ancorché di diretta emanazione pubblica, operano secondo criteri privatistici, le erogazioni successive verranno disposte ogni volta che le nuove spese documentate (sostenute dopo il 19 novembre 1997) raggiungeranno almeno il 30% dell'importo risultante quale differenza fra la somma totale ammissibile a finanziamento e quella riferibile alle spese sostenute tra il 15 luglio 1994 e il 19 novembre 1997.

Essendo la prima erogazione un acconto, la seconda erogazione verrà disposta dietro presentazione di giustificativi di spesa pari ad almeno il 55% dell'importo risultante quale differenza fra la somma totale ammissibile a finanziamento e quella riferibile alle spese sostenute tra il 15 luglio 1994 e il 19 novembre 1997. La terza erogazione avverrà al raggiungimento dell'85% del medesimo importo.

La quota finale del 15% del contributo sarà svincolata dietro presentazione della documentazione di cui ai successivi punti nn. 2.3.3 e 4.

### **2.3.3 Erogazione finale.**

Si farà distinzione tra lavori realizzati in economia e lavori assegnati mediante gara d'appalto.

#### **Lavori realizzati in economia.**

Per accedere all'ultima erogazione il direttore dei lavori certificherà attraverso una perizia giurata la regolare esecuzione dell'opera e la perfetta corrispondenza tra l'intera documentazione di spesa presentata e la realizzazione dell'opera oggetto del finanziamento. Per le società costituite per la gestione di un servizio pubblico nelle forme di cui all'art. 22 della legge n. 142 del 1990 che, ancorché di diretta emanazione pubblica, operano secondo criteri privatistici, ferma restando la necessità di una perizia giurata da parte del direttore dei lavori che certifichi la regolare esecuzione dell'opera, sarà necessario acquisire una rendicontazione delle spese sostenute tramite presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ad opera del legale rappresentante) riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute, correlato al dettaglio dei costi previsti in sede di presentazione del progetto esecutivo di cui al punto 2.1, lettera b). Tale rendiconto consisterà nell'elenco delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute, tale lista dovrà essere corredata di una certificazione (sottoscritta dal Presidente del collegio sindacale ovvero, in mancanza, da un revisore dei conti o da un professionista iscritto all'Albo dei dottori commercialisti o in quello dei ragionieri e periti commerciali) attestante l'effettività delle spese

sostenute, la regolarità documentale delle stesse e la loro conformità alle tipologie previste dal progetto esecutivo di cui al punto 2.1, lettera b).

### ***Lavori assegnati mediante gara d'appalto.***

Per le società costituite per la gestione di un servizio pubblico nelle forme di cui all'art. 22 della legge n. 142 del 1990 che, ancorché di diretta emanazione pubblica, operano secondo criteri privatistici, al fine di ottenere l'erogazione dell'ultima parte del finanziamento è richiesto il collaudo tecnico amministrativo dell'opera realizzata.

### ***2.4 Ribassi d'asta ed economie di fine lavori.***

**Le economie accertate in sede di contabilità finale saranno destinate dalla Regione** al finanziamento di altri interventi dello stesso tipo. All'interno di tali economie sono compresi gli eventuali ribassi d'asta che dovranno essere comunicati dopo l'espletamento della gara, unitamente alla comunicazione di consegna dei lavori. Sia al momento della presentazione del quadro economico progettuale per l'avvio dell'opera che a chiusura dell'intervento stesso, se il costo complessivo preventivo o sostenuto fosse inferiore a quanto indicato nella delibera di approvazione del programma regionale n. 2205s andrà proporzionalmente a ridursi l'entità del contributo, determinando nel primo caso un'economia di impegno, nel secondo un'economia di spesa.

### **3. Procedura per la gestione tecnico-amministrativa.**

Il progetto esecutivo dovrà rispettare gli orientamenti del progetto di massima in base al quale è stata deliberata la quota di finanziamento a carico della Regione di cui agli allegati C e D della Delib. n. 2205 del 1998 della Giunta regionale.

Eventuali modificazioni riscontrabili nel progetto esecutivo saranno ammesse solo se nell'ambito della medesima tipologia di intervento ammessa a finanziamento, non sostanziali, esaurientemente motivate e atte ad assicurare una migliore funzionalità dell'opera.

### **4. Verifiche e controlli.**

La Regione erogherà l'ultima parte del contributo in seguito alla presentazione di una esauriente documentazione fotografica delle opere realizzate corredata da una planimetria esplicativa delle viste.